



VAL VIOLA in Valtellina (SO)

30 giugno - 1/2 luglio 2017

La Val Viola si trova in fondo alla Valtellina appena passato Bormio in direzione del passo del Foscagno al confine con la Svizzera. La Val Viola: valle bianca, secondo una prima interpretazione dell'antica grafia "Albiola", che deriverebbe dall'aggettivo latino "albus", "bianco" è una valle dove domina la luce: è, infatti, ampia, luminosa, candida, per le tracce ancora apprezzabili di antichissimi ghiacciai, per il suo orientamento da est ad ovest, che le regala lunghe ore di luce, prima che il sole, proprio dietro il suo limite occidentale, il passo di Val Viola, prenda temporaneo congedo.

Arnoga (dalla base prelatina "arna", cioè anfratto, cavità nella roccia, oppure, secondo l'antica grafia "Renoga", dal celtico "renos", fiume), è il punto di riferimento per tutti coloro che vogliono visitare la valle: si tratta di un piccolo gruppo di case, con una chiesetta, posto a 1874 metri ed a 18 km da Bormio, sulla strada statale 301 del Foscagno, in corrispondenza dell'ultimo tornante dx prima del lungo tirone che porta al passo ed è qui che noi pernosteremo.

Il primo giorno, dopo essere arrivati alle 12 circa, una volta sistemati nell'albergo, è prevista per il pomeriggio una facile escursione che in circa un'ora di cammino ci permetterà di arrivare al rifugio Viola dopo una comoda e spettacolare passeggiata e successivamente con ulteriori 15-20 minuti di raggiungere il passo Val Viola al confine con la Svizzera.

Il secondo giorno la meta è il Rifugio Casati e Guasti mt. 3269, situato nel GRUPPO ORTLES-CEVEDALE con il ghiacciaio più vasto d'Europa e con rifugi alpini che permettono ascensioni e passeggiate con panorami di ineguagliabile bellezza, è situato in una posizione panoramica con vista sulla Val Martello, Solda e Val Cedec. (dislivello 1100m dai Forni tempo 3, 15 h circa)

. A circa metà percorso troveremo il Rifugio Pizzini che sorge alla testata della Valle Cedec su uno sperone erboso in uno splendido circo glaciale racchiuso a Nord dalla mole del Gran Zebrù, a Est dal Ghiacciaio del Cevedale ed a Ovest verso l'elegante piramide del Pizzo Tresero m. 2706 (dislivello dal rif. Forni m. 700 1.30 circa). Qui ci sarà la possibilità di fermarsi e attendere il resto del gruppo che passerà da qui al rientro

Il terzo giorno è prevista una piacevole e non troppo faticosa escursione ad anello lungo le vallate del Livignasco, con interesse prettamente paesaggistico su dolci pascoli di alta montagna. Il percorso non presenta alcuna difficoltà, e con un minimo di allenamento può essere intrapreso da tutti. Questo anello ha come punto base il Passo del Foscagno: nei pressi della casa cantoniera si stacca un sentierino che risale a mezzacosta la dorsale prativa della montagna, per scollinare con un bel punto d'occhio su Trepalle ed i monti di Livigno. Si scende al Lago Nero e

quindi con tracce più ripide alla Bocchetta di Trelina (eventuale possibilità di salire sulla Punta del Lago Nero). Si percorre quindi la Val Vezzola, ed al suo sbocco presso un alpeggio si deve guardare senza punto obbligato l'omonimo torrente. Un tratto di carrareccia conduce poi allo sbocco sulla Valdidentro: da qui si stacca un sentiero che in leggera salita, poi in saliscendi, piega verso la testa della Valle del Foscagno. Raggiunta Tresenda, si risale in breve al passo di Foscagno, dopo avere percorso qualche centinaio di metri lungo la strada statale (unico punto sgradevole del percorso). Dislivello 650m. quota max 2550/2650 - 5 ore circa.



Partenza: alle ore 7,00 dal parcheggio davanti al commissariato in via Carlo Emanuele III

Trasferimenti: con auto propria

Tempo di percorrenza (escluse le soste) e dislivello:

- 3 ore il primo giorno con dislivello di circa 500 metri

- 6-7 ore il secondo giorno con dislivello di circa 1.100 metri (con possibilità di fermarsi al rifugio Pezzini e attendere il gruppo. In questo caso dislivello 700 metri)

- 5 ore il terzo giorno con dislivello di circa 650 metri

Altitudine (massima altezza raggiunta): 3.269 m slm

Difficoltà: E (EE considerando l'altitudine raggiunta)

Pernottamento e prima colazione: in B&B

Pranzo: al sacco; **Cena:** in ristorante a 500 metri dall'albergo

Costi: € 60,00 (comprensivo 2 pernottamenti con prima colazione -
- cena e costi trasferta in auto non compresi)

Consigli per l'escursione: Indossare calzature ed abbigliamento da trekking per alta quota. Portare indumenti antipioggia e bastoncini da trekking

Referenti organizzativi: Francesca Disperati, Matteo Valgoi

Prenotazione: entro 30 aprile 2017 (versando un acconto di € 20) - Posti disponibili: 25 persone

· presso la nostra sede il giovedì - dalle 21 alle 22

· telefonando al 3384093716

· tramite posta elettronica: micotrek.voghera@alice.it

Ai non associati vengono richiesti € 15,00 ulteriori per spese assicurative ed organizzative

Gli organizzatori si riservano di modificare o sospendere l'escursione in caso di maltempo.

Rispettare le regole per una buona riuscita dell'escursione

Non sopravanzare il capo gita e non abbandonare il gruppo o il sentiero: chiunque lo faccia sarà considerato 'fuori gita', ai fini della responsabilità assicurativa propria e degli organizzatori

Segnalare tempestivamente agli accompagnatori ogni problema

Annotarsi il numero telefonico del gruppo e/o del capo gita, da utilizzare in caso di perdita di contatto col gruppo. Essere solidale e proattivo con gli altri partecipanti alla gita

Prossimo appuntamento:

16 luglio 2017

Traversata val D'Ayas - Gressoney (AO)